

Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'
Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

Anno accademico 2010-2011

Corso di laurea magistrale in
CHIMICA ANALITICA
Classe LM-54 (Scienze Chimiche) (D.M. 270/04)

Regolamento didattico

Il Regolamento didattico del corso di laurea è costituito da due sezioni:

- **Offerta formativa (OF)**

Questa sezione riporta quanto reso pubblico nell'Offerta Formativa del MIUR (<http://off.miur.it/index.html>) e descrive il quadro dettagliato del percorso formativo.

- **Norme generali (NG)**

Questa sezione, approvata al momento dell'istituzione del corso di laurea magistrale riformato secondo il D.M. 270/04, illustra le regole generali per la gestione della carriera degli studenti e gli elementi legati all'offerta formativa.

L'intero regolamento può essere modificato secondo le procedure definite dall'Ateneo.

Sito web del Corso di laurea:
<http://www.chem.uniroma1.it/dinamico/ChimicaFS.html>

Sezione I – Offerta formativa.....	3
OF1 Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo.....	4
OF2 Risultati di apprendimento attesi.....	4
OF3 Sbocchi occupazionali e professionali.....	6
OF4 Percorso formativo.....	6
OF5 Quadro dettagliato del percorso formativo.....	7
OF6 Insegnamenti non curriculari.....	8
OF7 Docenti di riferimento.....	8
OF8 Tutor di riferimento.....	8
OF9 Docenti di ruolo per la copertura di cui al D.A. del 16/3/07 del D.M. 270/04.....	9
Sezione II – Norme generali.....	10
NG1 Requisiti di ammissione.....	11
Per l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale è necessario essere in possesso di 180 CFU conseguiti con un diploma di Laurea triennale o di titolo equivalente entro la data indicata nel manifesto degli Studi del relativo anno accademico, e dei requisiti curriculari previsti dal regolamento didattico. Non è previsto un numero programmato di immatricolandi.	11
NG2 Modalità di verifica delle conoscenze in ingresso.....	11
NG3 Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso, riconoscimento crediti.....	11
NG4 Piani di completamento e piani di studio individuali.....	13
NG5 Modalità didattiche.....	14
NG6 Modalità di frequenza, propedeuticità, passaggio ad anni successivi.....	16
NG7 Regime a tempo parziale.....	16
NG8 Studenti fuori corso e validità dei crediti acquisiti.....	16
NG9 Tutorato.....	16
NG10 Percorsi di eccellenza.....	17
NG11 Prova finale.....	17
NG12 Applicazione dell'art. 6 del regolamento studenti (R.D. 4.6.1938, N. 1269).....	17
NG13 Norme transitorie.....	17

Sezione I – Offerta formativa

OF1 Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo

Obiettivo del corso di Laurea Magistrale in Chimica Analitica è la formazione di laureati che abbiano un'eccellente preparazione chimica di base, unitamente a una buona padronanza del metodo scientifico di indagine e ad una marcata consapevolezza professionale in ambito chimico, con particolare riguardo ad un suo settore chiave quale quello della Chimica Analitica. Il corso di studi è dotato di una forte componente sperimentale, nella forma di esercitazioni pratiche e di laboratorio, con possibilità di stages presso laboratori pubblici ed aziende. Le esercitazioni mireranno a collegare gli elementi teorici con la pratica quotidiana per effettuare le determinazioni più sofisticate. Inoltre, se è pertinenza del chimico analitico effettuare perizie e determinazioni strumentali complesse, è altresì necessario che egli impari nella pratica come si svolgono operazioni considerate di routine ma in realtà estremamente critiche quali, per esempio, il campionamento, la conservazione e la preparazione del campione per l'analisi, fino alla valutazione critica dei risultati ottenuti per dare una risposta appropriata al quesito posto. Il Corso di Laurea Magistrale ha durata biennale per un totale complessivo di 120 CFU. L'attività didattica è ripartita in semestri, intervallati da sessioni d'esame. Saranno forniti agli studenti i necessari approfondimenti teorici e sperimentali nelle tecniche strumentali di analisi e nel trattamento statistico dei dati. Saranno presentati esempi di "tecniche speciali di analisi" e di argomenti di carattere "tematico", con particolare riguardo alle problematiche ambientali e merceologiche. Il secondo semestre del secondo anno è dedicato fundamentalmente all'attività di Tesi, secondo le modalità previste dal regolamento didattico. Per l'attività del tirocinio d'orientamento è previsto un giudizio d'idoneità (3 CFU) sulla base di una relazione dello studente.

OF2 Risultati di apprendimento attesi

OF2.1 Conoscenza e capacità di comprensione

Con riferimento al sistema dei descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (EuroMaster e Descrittori di Dublino) e recepito dalla commissione mista SCI - Federchimica, il Corso di Laurea Magistrale in Chimica Analitica è stato progettato affinché i suoi laureati abbiano eccellenti conoscenze teoriche e sperimentali nelle discipline chimiche fondamentali, unitamente a una buona padronanza del metodo scientifico di indagine e ad una marcata consapevolezza professionale in ambito chimico, ma con particolare riguardo ad un suo settore chiave quale quello della Chimica Analitica. I laureati maturano queste conoscenze attraverso strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, attività in laboratorio e in aule informatiche, studio personale) che consentono loro di approfondire a livello teorico gli elementi di operatività (logici e strumentali) e di validarli con opportuni esempi di applicazioni. Attraverso il supporto di libri di testo moderni e la consultazione della letteratura scientifica corrente, i laureati diventano anche capaci di sviluppare un'autonoma capacità di comprendere ed apprezzare argomenti di avanguardia della ricerca nei diversi settori della chimica con particolare riguardo alle problematiche interdisciplinari nelle quali la Chimica Analitica svolge un ruolo importante di "apporto alla conoscenza". Nel corso dell'attività di Tesi i laureandi si cimentano nella risoluzione autonoma di problemi sperimentali e nell'impiego delle tecniche di indagine più idonee, e si sforzano di elaborare spiegazioni originali per gli osservabili sperimentali raccolti.

I laureati raggiungono uno standard di conoscenza e competenza che consentirà loro l'accesso ai corsi di istruzione superiore, come quelli di Dottorato o Master, previsti dall'ordinamento didattico nazionale o internazionale. I laureati raggiungono uno standard di conoscenza e competenza che consentirà loro l'accesso ai corsi di istruzione superiore, come quelli di Dottorato o Master, previsti dall'ordinamento didattico nazionale o internazionale.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è ottenuta prevalentemente con prove d'esame orale o scritte in itinere e finali, oltre che con la valutazione dell'elaborato nella prova finale.

OF2.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà gestire autonomamente il lavoro di ricerca, analizzare i dati scientifici raccolti ed interpretarli alla luce delle competenze maturate. Acquisirà una buona conoscenza nell'uso della strumentazione e delle metodiche di indagine analitiche moderne in diversi settori applicativi. Saprà interpretare e discutere i risultati ottenuti, esponendoli con efficacia attraverso gli opportuni supporti multimediali, ed illustrare tematiche chimiche e chimico-analitiche a fini divulgativi o informativi. Saprà documentare le procedure impiegate e valutarne l'impatto ambientale nel rispetto delle norme di sicurezza.

Queste capacità sono fornite agli studenti attraverso le attività di esercitazioni e di laboratorio previste nella maggior parte degli insegnamenti caratterizzanti, e verificate sia durante le varie prove d'esame sia, nel loro complesso, nella presentazione e discussione del lavoro di Tesi durante la prova finale.

OF2.3 Autonomia di giudizio

Dopo questo percorso didattico il laureato matura autonomia nel condurre l'attività di documentazione, nel valutare problematiche chimiche di interesse generale, e nello scegliere le metodologie sperimentali più idonee a risolvere specifici problemi. Può intraprendere un'attività professionale a vari livelli, come ricercatore o come direttore tecnico, contando su un bagaglio di nozioni adeguato e attuale. E' in grado di esprimere pareri competenti e di argomentare in modo documentato su temi scientifici o etici ad essi connessi.

E' in grado di fronteggiare e risolvere, nell'ambito delle attività di sua competenza, eventuali situazioni impreviste.

Queste capacità sono fornite agli studenti attraverso gli insegnamenti (caratterizzanti e affini/integrativi) e verificate sia durante le singole prove di esame sia, nel loro complesso, nella presentazione e discussione dell'elaborato relativo alla prova finale.

OF2.4 Abilità comunicative

I laureati nel corso di Laurea Magistrale in Chimica Analitica sapranno illustrare pregi e limitazioni delle procedure chimiche utilizzate, redigere relazioni, comunicare i risultati della propria ricerca con adeguata professionalità sia a fini informativi sia per consulenze. Padroneggeranno almeno una lingua comunitaria, oltre a quella italiana, per comunicare in ambito scientifico internazionale, utilizzando la terminologia scientifica e chimica con proprietà e competenza, e facendo ricorso ai più comuni pacchetti informatici di video-presentazione. Svolgeranno attività di promozione e di sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica applicando in autonomia le metodiche disciplinari di indagine acquisite.

Queste capacità sono fornite agli studenti attraverso i vari insegnamenti (caratterizzanti e affini/integrativi) e verificate sia durante le singole prove di esame sia, nel loro complesso, nella presentazione e discussione dell'elaborato di Tesi nella prova finale.

OF2.5 Capacità di apprendimento

Il laureato di secondo livello acquisirà solide competenze chimiche che sono comuni a tutti i laureati della classe LM-54 e che sono richieste dal mondo del lavoro. Aumenterà progressivamente la sua maturità nell'organizzare autonomamente un percorso di studio e l'apprendimento, in modo da integrare le suddette competenze con i contenuti specialistici di questa offerta didattica. Porrà così le basi per continuare eventualmente lo studio al livello superiore (Dottorato, Master) previsto sia dagli ordinamenti italiani sia da quelli stranieri. Il laureato saprà anche aggiornare le proprie conoscenze professionali a vantaggio del perseguimento di un'attività lavorativa autonoma e per mantenersi al passo con l'evoluzione tecnologica.

Queste capacità sono fornite agli studenti attraverso i vari insegnamenti (caratterizzanti e affini/integrativi) e verificate sia durante le prove d'esame sia, nel loro complesso, nella presentazione e discussione del lavoro della Tesi.

OF3 Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati nel corso di Laurea Magistrale in Chimica Analitica svolgeranno attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione delle tecnologie. Potranno esercitare attività professionale in ambiente pubblico o privato, ed assumere funzioni di elevata responsabilità nei settori industriali, nella sintesi e caratterizzazione di nuovi materiali, nei settori della salute (poli sanitari), dell'alimentazione, dell'ambiente, dell'energia, della sicurezza, dei beni culturali e della pubblica amministrazione, applicando in autonomia le metodiche disciplinari di indagine acquisite. Sapranno svolgere e coordinare attività di indagine e di gestione nei settori della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità industriale. Sapranno svolgere attività professionale autonoma, previa superamento dell'esame di abilitazione previsto dall'Ordine.

Il titolo garantisce la possibilità di partecipare a concorsi statali in cui sia richiesta la Laurea Magistrale di Classe LM-54, e di accedere ai livelli superiori di istruzione universitaria (Dottorato di Ricerca, Master) in ambito nazionale o internazionale.

Il corso prepara alle professioni di

- Chimici ricercatori

OF4 Percorso formativo

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline chimiche analitiche e ambientali	CHIM/01 Chimica analitica 23 (cfu 33) CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali 2 (cfu 6)	39
Discipline chimiche inorganiche e chimico-fisiche	CHIM/02 Chimica fisica 31 (cfu 6) CHIM/03 Chimica generale e inorganica 21 (cfu 6)	12
Discipline chimiche organiche	CHIM/06 Chimica organica 25 (cfu 6)	6
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (min 48)		57

Attività affini ed integrative

ambito disciplinare	settore	CFU
Attività formative affini o integrative	CHIM/01 Chimica analitica 23 (cfu 9) CHIM/10 Chimica degli alimenti (cfu 6)	15
Totale crediti riservati alle attività affini ed integrative (min 12)		15

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	12
Per la prova finale	33
Tirocini formativi e di orientamento	3
Totale crediti altre attività	48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
---	------------

OF5 Quadro dettagliato del percorso formativo**Laurea Magistrale in Chimica Analitica – LM-54****I Anno**

PERIODO	INSEGNAMENTO	CFU	SSD
I Semestre	Chimica Analitica Strumentale 1 con Laboratorio	6	CHIM/01
I Semestre	Chimica Analitica Strumentale 2 con Laboratorio	6	CHIM/01
I Semestre	Chimica Analitica Strumentale 3 con Laboratorio	6	CHIM/01
I Semestre	Chimica Merceologica e degli Alimenti	6	CHIM/10
I Semestre	Metodologie NMR in Chimica Analitica con Laboratorio	6	CHIM/02
II Semestre	Chemiometria	6	CHIM/01
II Semestre	Chimica dei Materiali Polimerici	6	CHIM/03
II Semestre	Analisi Organica	6	CHIM/06
II Semestre	Chimica dell'Ambiente	6	CHIM/12
II Semestre	Opzionale	6	

II Anno

PERIODO	INSEGNAMENTO	CFU	SSD
I Semestre	Ambiente e Salute	9	CHIM/01
I Semestre	Spettrometria di Massa con Laboratorio	9	CHIM/01
I Semestre	Opzionale	6	
I Semestre	Tirocinio d'orientamento alla Tesi	3	
II Semestre	Tesi e Prova Finale	33	

Ai fini del raggiungimento dei 12 CFU di esami opzionali lo studente può scegliere uno o più insegnamenti presenti all'interno dell'offerta formativa relativa a tutti i corsi di laurea dell'Ateneo, purchè coerenti con il percorso formativo. Ai sensi dell'art. 29 c. 4 del Manifesto generale degli Studi della Sapienza, in nessun caso è ammessa la frequenza ed il sostenimento degli esami di profitto degli insegnamenti dei corsi di laurea magistrale da parte di studenti iscritti a corsi di laurea triennale, mentre la frequenza ed il sostenimento degli esami di profitto degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale da parte di studenti dei corsi di laurea magistrale non è consentita in assenza di autorizzazione da parte della commissione didattica del CAD.

OF6 Insegnamenti non curricolari

L'offerta formativa del corso di laurea magistrale è ulteriormente arricchita mediante l'erogazione di corsi opzionali, il cui elenco sarà affisso nella bacheca del CAD-SC: l'attivazione dei corsi opzionali può variare annualmente.

INSEGNAMENTO	CFU	SSD
Biosensori	6	CHIM/01
Chimica Farmaceutica (mutuato)	6	CHIM/08
Scienza e Tecnologia della Catalisi (mutuato)	6	CHIM/03
Biochimica II	6	BIO/10

OF7 Docenti di riferimento

I nominativi dei docenti di riferimento del Corso di Laurea Magistrale in Chimica Analitica sono i seguenti:

- Carlo Galli, PO;
- Federico Marini, R
- Antonio Magri, PA.

OF8 Tutor di riferimento

I nominativi dei tutor di riferimento del Corso di Laurea Magistrale in Chimica Analitica sono i seguenti:

- Aldo Laganà, PO;
- Antonella Messina, PO;
- Remo Bucci, PA.

OF9 Docenti di ruolo per la copertura di cui al D.A. del 16/3/07 del D.M. 270/04

Ai sensi del D.A. del 16/3/07 e della delibera del S.A. del luglio 2007, gli insegnamenti corrispondenti ad almeno 66 crediti da parte di docenti di ruolo nei relativi settori scientifico-disciplinari sono i seguenti:

I Anno

INSEGNAMENTO	CFU	SSD	DOCENTE	Ruolo
I Semestre				
Chimica Analitica Strumentale 1 con Laboratorio	6	CHIM/01	BUCCI Remo	PA
Chimica Analitica Strumentale 2 con Laboratorio	6	CHIM/01	FERRI Tommaso	PA
Chimica Analitica Strumentale 3 con Laboratorio	6	CHIM/01	DI CORCIA Antonio	PO
Chimica Merceologica e degli Alimenti	6	CHIM/10	MAGRI' Andrea	PA
Metodologie NMR in Chimica Analitica con Laboratorio	6	CHIM/02	BROSIO Elvino	PA
II Semestre				
Chemiometria	6	CHIM/01	MARINI Federico	R
Chimica dei Materiali Polimerici	6	CHIM/03	RUSSO M. Vittoria	PO
Analisi Organica	6	CHIM/06	D'ANNIBALE Andrea	R
Chimica dell'Ambiente	6	CHIM/12	BACALONI Alessandro	R

II Anno

INSEGNAMENTO	CFU	SSD	DOCENTE	Ruolo
I Semestre				
Ambiente e Salute	9	CHIM/01	LAGANA' Aldo	PO
Spettrometria di Massa con Laboratorio	9	CHIM/01	SAMPERI Roberto	PO

Sezione II – Norme generali

NG1 Requisiti di ammissione

Per l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale è necessario essere in possesso di 180 CFU conseguiti con un diploma di Laurea triennale o di titolo equivalente entro la data indicata nel manifesto degli Studi del relativo anno accademico, e dei requisiti curriculari previsti dal regolamento didattico. Non è previsto un numero programmato di immatricolandi.

NG2 Modalità di verifica delle conoscenze in ingresso

Il CAD-SC richiede che gli immatricolandi abbiano una buona conoscenza a) della chimica di base nelle sue quattro aree, b) dei fondamenti fisico-matematici, c) dei fondamenti di biochimica. In sintonia con lo schema Eurobachelor e con i requisiti minimi fissati dall'Ateneo, e per consentire un agevole ingresso anche ai laureati triennali in Chimica Industriale, è richiesto che gli immatricolandi abbiano acquisito nel loro curriculum di provenienza almeno:

- 12 CFU nelle discipline matematiche (MAT/01-MAT/09, INF/01),
- 12 CFU nelle discipline fisiche (FIS/01-FIS/08),
- 52 CFU nelle discipline chimiche (CHIM/01-12) e in quelle dei processi (ING-IND/25 - ING-IND/26),
- 3 CFU nella biochimica (BIO/10),
- 12 CFU complessivi per attività relative alla prova finale, ivi compreso il tirocinio.

Prima dell'inizio dei corsi, una commissione del CAD valuterà il curriculum del candidato all'iscrizione, per verificare l'adeguatezza della preparazione personale acquisita al primo livello rispetto alla formazione prevista nel biennio. In caso di possesso dei requisiti sopra riportati (valutando eventuali affinità tra SSD), l'ammissione alla Laurea Magistrale in Chimica Analitica sarà garantita in modo automatico.

Gli studenti che non sono in possesso dei crediti sopra indicati potranno essere sottoposti ad un colloquio di verifica delle conoscenze richieste.

In caso di non soddisfacimento dei requisiti gli studenti potranno iscriversi a corsi singoli, come previsto dal Manifesto degli studi d'Ateneo, e sostenerne i relativi esami. Tale integrazione della loro preparazione sarà pregiudiziale alla successiva immatricolazione alla Laurea Magistrale di Classe LM-54, affinché essi possano inserirsi agevolmente nel percorso di studio biennale e progredirvi con successo.

NG3 Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso, riconoscimento crediti

NG3.1 Passaggi e trasferimenti

Le domande di passaggio di studenti provenienti da altri corsi di laurea magistrale o specialistica della Sapienza e le domande di trasferimento di studenti provenienti da altre Università, da Accademie militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore sono subordinate ad approvazione da parte del CAD che:

- valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, la relativa votazione; nel caso di passaggio fra corsi ex D.M. 270 della stessa classe vanno riconosciuti almeno il 50% dei crediti acquisiti in ciascun SSD (art. 3 comma 9 del D.M. delle classi di laurea magistrale);
- indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;

- stabilisce l'eventuale obbligo formativo aggiuntivo da assolvere;
- formula il piano di completamento per il conseguimento del titolo di studio.

Qualora lo studente, sulla base della carriera riconosciuta, possa essere ammesso ad un anno di corso successivo a tutti quelli attivati nel vigente ordinamento, è concessa allo stesso la facoltà di scelta tra l'iscrizione al corrispondente anno di corso del previgente ordinamento oppure all'anno di corso più avanzato in quel momento attivo dell'ordinamento vigente (articolo 33, comma 5 del regolamento didattico di Ateneo).

Le richieste di trasferimento al corso di laurea magistrale in Chimica Analitica devono essere presentate entro le scadenze e con le modalità specificate nel manifesto degli studi d'Ateneo.

NG3.2 Abbreviazioni di corso

Chi è già in possesso del titolo di laurea quinquennale o specialistica acquisita secondo un ordinamento previgente, o di laurea magistrale acquisita secondo l'ordinamento vigente, ed intenda conseguire un ulteriore titolo di studio può chiedere al CAD l'iscrizione ad un anno di corso successivo al primo.

Le domande sono valutate dal CAD, che in proposito:

- valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, la relativa votazione; nel caso di passaggio fra corsi ex D.M. 270 della stessa classe vanno riconosciuti almeno il 50% dei crediti acquisiti in ciascun SSD (art. 3 comma 9 del D.M. delle classi di laurea magistrale);
- indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- stabilisce l'eventuale obbligo formativo aggiuntivo da assolvere;
- formula il piano di di completamento per il conseguimento del titolo di studio.

Qualora lo studente, sulla base della carriera riconosciuta, possa essere ammesso ad un anno di corso successivo a tutti quelli attivati nel vigente ordinamento, è concessa allo stesso la facoltà di scelta tra l'iscrizione al corrispondente anno di corso del previgente ordinamento oppure all'anno di corso più avanzato in quel momento attivo dell'ordinamento vigente (articolo 33, comma 5 del regolamento didattico d'Ateneo).

Uno studente non può immatricolarsi o iscriversi ad un corso di laurea magistrale appartenente alla medesima classe nella quale ha già conseguito il diploma di laurea magistrale.

Le richieste devono essere presentate entro le scadenze e con le modalità specificate nel manifesto degli studi d'Ateneo.

NG3.3 Criteri per il riconoscimento crediti

Possono essere riconosciuti tutti i crediti formativi universitari (CFU) già acquisiti se relativi ad insegnamenti che abbiano contenuti, documentati attraverso i programmi degli insegnamenti, coerenti con uno dei percorsi formativi previsti dal corso di laurea magistrale. Per i passaggi da corsi di studio della stessa classe è garantito il riconoscimento di un minimo del 50% dei crediti di ciascun settore scientifico disciplinare.

Il CAD può deliberare l'equivalenza tra Settori scientifico disciplinari (SSD) per l'attribuzione dei CFU sulla base del contenuto degli insegnamenti ed in accordo con l'ordinamento del corso di laurea magistrale.

I CFU già acquisiti relativi agli insegnamenti per i quali, anche con diversa denominazione, esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal corso di laurea magistrale possono essere riconosciuti come relativi agli insegnamenti con le denominazioni proprie del corso di laurea magistrale a cui si chiede l'iscrizione. In questo caso, il CAD delibera il riconoscimento con le seguenti modalità:

- se il numero di CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento coincide con quello dell'insegnamento per cui viene esso riconosciuto, l'attribuzione avviene direttamente;
- se i CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento sono in numero diverso rispetto all'insegnamento per cui esso viene riconosciuto, il CAD esaminerà il curriculum dello studente ed attribuirà i crediti eventualmente dopo colloqui integrativi;

Indicare qui, se esistono, norme più dettagliate stabilite dal CAD, quali ad esempio riconoscimenti per gruppi prefissati.

Il CAD può riconoscere come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Tali crediti vanno a valere sui 12 CFU relativi agli insegnamenti a scelta dello studente. In ogni caso, il numero massimo di crediti riconoscibili in tali ambiti non può essere superiore a 18.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di CFU nell'ambito di corso di laurea triennale non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito del corso di laurea magistrale.

NG4 Piani di completamento e piani di studio individuali

Ogni studente deve ottenere l'approvazione ufficiale del proprio completo percorso formativo da parte del CAD prima di poter verbalizzare esami relativi ad insegnamenti che non siano obbligatori per tutti gli studenti, pena l'annullamento dei relativi verbali d'esame.

Lo studente può ottenere tale approvazione con due procedimenti diversi:

1. aderendo ad uno dei *piani di completamento* del percorso formativo predisposti annualmente dal CAD;
2. presentando un *piano di studio individuale* che deve essere valutato dal CAD per l'approvazione.

NG4.1 Piani di completamento

Un piano di completamento contiene la lista di tutti gli insegnamenti previsti nel corrispondente percorso formativo ed un apposito spazio per l'indicazione degli insegnamenti relativi ai 12 CFU a scelta dello studente. Questi ultimi possono essere scelti fra tutti quelli presenti nell'ambito dell'intera offerta formativa della Sapienza.

Il modulo di adesione è disponibile presso la Segreteria didattica.

Il modulo di adesione al piano di completamento, debitamente completato coi propri dati e con l'indicazione degli insegnamenti a scelta, deve essere firmato e consegnato alla Segreteria didattica del corso di studio, che lo inoltra al CAD per la verifica che gli insegnamenti a scelta indicati siano effettivamente congruenti col percorso formativo. In caso affermativo, il piano di completamento viene corredato con l'indicazione della data del parere positivo da parte del CAD e

trasmesso alla Segreteria amministrativa studenti, dove diviene parte integrante della carriera dello studente. In caso negativo, lo studente viene invitato a modificare l'elenco degli insegnamenti relativi ai 12 CFU a scelta.

A partire dal trentesimo giorno successivo a quello della ricezione della delibera del CAD da parte della Segreteria amministrativa studenti lo studente è autorizzato a verbalizzare, oltre agli esami obbligatori per tutti gli studenti, anche quelli relativi a tutti gli insegnamenti non obbligatori elencati nel piano di completamento cui ha aderito.

L'adesione ad un piano di completamento può essere effettuata una sola volta per ogni anno accademico, a partire dal primo anno di corso.

NG4.2 Piani di studio individuali

Qualora lo studente non intenda aderire ad alcuno dei piani di completamento proposti deve presentare un piano di studio individuale utilizzando un apposito modulo disponibile presso la Segreteria didattica.

Il modulo di proposta di piano di studio individuale, debitamente completato con i propri dati e con l'indicazione di tutti gli esami scelti, deve essere firmato e consegnato alla Segreteria didattica del corso di studio dal 1 settembre al 31 dicembre di ogni anno. La Segreteria didattica provvede a trasmetterlo alla Segreteria amministrativa studenti. Il CAD delibera sull'approvazione entro il successivo 31 gennaio.

Esso viene quindi trasmesso al CAD per la valutazione, che deve essere completata entro la scadenza del 1 Marzo.

Se approvato, il piano di studio individuale viene trasmesso alla Segreteria amministrativa studenti dove diviene parte integrante della carriera dello studente.

A partire dal trentesimo giorno successivo a quello della ricezione della delibera del CAD da parte della Segreteria amministrativa studenti lo studente è autorizzato a verbalizzare, oltre agli esami obbligatori per tutti gli studenti, anche quelli relativi a tutti gli insegnamenti non obbligatori elencati nel piano di studio approvato.

Il piano di studio individuale può essere presentato una sola volta per ogni anno accademico, a partire dal primo anno di corso.

NG4.3 Modifica dei piani di completamento e dei piani di studio individuali

Lo studente che abbia già aderito ad un piano di completamento può, in un successivo anno accademico, aderire ad un differente piano di completamento oppure proporre un piano di studio individuale. Parimenti, lo studente al quale sia già stato approvato un piano di studio individuale può, in un successivo anno accademico, optare per l'adesione ad un piano di completamento oppure proporre un differente piano di studio individuale.

In ogni modo, gli esami già verbalizzati non possono essere sostituiti.

NG5 Modalità didattiche

Le attività didattiche sono di tipo convenzionale e distribuite su base semestrale.

Gli insegnamenti sono impartiti attraverso lezioni ed esercitazioni in aula e attività in laboratorio, organizzando l'orario delle attività in modo da consentire allo studente un congruo tempo da dedicare allo studio personale.

La durata nominale del corso di laurea magistrale è di 4 semestri, pari a due anni.

NG5.1 Crediti formativi universitari

Il credito formativo universitario (CFU) misura la quantità di lavoro svolto da uno studente per raggiungere un obiettivo formativo. I CFU sono acquisiti dallo studente con il superamento degli esami o con l'ottenimento delle idoneità, ove previste.

Il sistema di crediti adottato nelle università italiane ed europee prevede che ad un CFU corrispondano 25 ore di impegno da parte dello studente, distribuite tra le attività formative collettive istituzionalmente previste (ad es. lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio) e lo studio individuale.

In accordo coll'articolo 23 del regolamento didattico d'Ateneo, un CFU corrisponde a 8 ore di lezione, oppure a 12 ore di laboratorio o esercitazione guidata, oppure a 20 ore di formazione professionalizzante (con guida del docente su piccoli gruppi) o di studio assistito (esercitazione autonoma di studenti in aula/laboratorio, con assistenza didattica).

Le schede individuali di ciascun insegnamento, consultabili sul sito web del corso di laurea, riportano la ripartizione dei CFU e delle ore di insegnamento nelle diverse attività, insieme ai programmi di massima.

Il carico di lavoro totale per il conseguimento della laurea magistrale è di 120 CFU.

La quota dell'impegno orario complessivo riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è almeno il 50% dell'impegno orario complessivo.

NG5.2 Calendario didattico

- Ogni anno di corso del biennio è articolato in due periodi didattici semestrali, ciascuno di lunghezza approssimativa pari a 16 settimane, ed intervallati da una finestra temporale dedicata agli esami (Febbraio). L'inizio delle lezioni è fissato per il primo giorno utile di Ottobre, mentre il termine del primo semestre si colloca intorno alla terza settimana di Gennaio. Il secondo semestre inizia con i primi giorni di Marzo, per terminare verso la fine di Giugno. Altre due finestre temporali per gli esami sono a Luglio e a Settembre. Le lezioni e i laboratori si svolgono di norma dal lunedì al venerdì nell'intervallo orario 8-19.
- Con l'introduzione della verbalizzazione elettronica d'Ateneo (A.A. 2008-2009), gli studenti ricevono informazioni sulle date d'esame attraverso l'interfaccia informatica del sistema. Gli studenti accedono al sistema attraverso il loro sito personale (<http://www.uniroma1.it/studenti/infostud/default.php>) che fornisce le necessarie informazioni. Le informazioni di base sul funzionamento del sistema sono riassunte nella bacheca del CAD. Eventuali ulteriori norme riguardanti date, iscrizione agli appelli ed il sostenimento degli esami sono riportate nella bacheca del CAD

Gli esami non possono svolgersi durante i due periodi didattici semestrali.

NG5.3 Prove d'esame

La valutazione del profitto individuale dello studente, per ciascun insegnamento, viene espressa mediante l'attribuzione di un voto in trentesimi, nel qual caso il voto minimo per il superamento dell'esame è 18/30, oppure di un'idoneità.

Alla valutazione finale possono concorrere i seguenti elementi:

- un esame scritto, eventualmente distribuito su più prove scritte da svolgere durante ed alla fine del corso;
- un esame orale;
- il lavoro svolto in autonomia dallo studente.

NG6 Modalità di frequenza, propedeuticità, passaggio ad anni successivi

La frequenza dei corsi non è obbligatoria. Poiché il Corso di Laurea Magistrale in Chimica Analitica ha carattere applicativo, con attività pratiche in laboratorio, è fortemente raccomandato che lo studente sia quanto più possibile assiduo nel seguire lezioni, laboratori ed eventuali prove in itinere.

Non sono previste formali propedeuticità tra i corsi.

NG7 Regime a tempo parziale

I termini e le modalità per la richiesta del regime a tempo parziale nonché le relative norme sono stabilite nell'articolo 13 del manifesto d' Ateneo e sono consultabili sul sito web della Sapienza.

NG8 Studenti fuori corso e validità dei crediti acquisiti

Ai sensi dell'art. 21 del manifesto degli studi d'Ateneo lo studente si considera fuori corso quando, avendo frequentato tutte le attività formative previste dal presente regolamento didattico, non abbia superato tutti gli esami e non abbia acquisito il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo entro 2 anni.

Ai sensi dell'art. 25 del manifesto degli studi d'Ateneo:

- lo studente a tempo pieno che sia fuori corso deve superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro il termine di 6 anni dall'immatricolazione;
- lo studente a tempo parziale che sia fuori corso deve superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un periodo di tempo pari al doppio di quanto indicato nel punto precedente.

NG9 Tutorato

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Chimica Analitica possono usufruire dell'attività di tutorato svolta dai docenti indicati dal CAD e riportati in OF7 e 8. Gli eventuali ulteriori docenti disponibili come tutor e le modalità di tutorato verranno pubblicizzate per ciascun anno accademico mediante affissione presso la Segreteria didattica.

NG10 Percorsi di eccellenza

Al momento non sono stati istituiti.

NG11 Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico del biennio per le attività diverse dalla prova finale, e deve aver adempiuto alle formalità amministrative previste dal Regolamento didattico di Ateneo.

La Tesi nel corso di Laurea Magistrale è la conclusione di un periodo di attività di ricerca da svolgere sotto la guida di un docente-relatore presso un laboratorio universitario o in enti pubblici o privati riconosciuti; un relatore interno si farà garante del livello qualitativo dell'attività svolta in laboratori extra-universitari. La preparazione della Tesi si svolge nel secondo anno di corso, occupandone circa i tre quarti del tempo. Le domande di ammissione all'attività di Tesi devono essere preventivamente approvate dalla Commissione Tecnico Istruttoria del CAD, che esamina una breve presentazione scritta dal candidato sulle finalità del lavoro di ricerca previsto, e che attribuisce un'idoneità di 3 CFU a tale attività (tirocinio d'orientamento).

La prova finale prevede la compilazione di un documento scritto originale (Tesi), che raccoglie i risultati conseguiti dal candidato nel corso della sua attività sotto la supervisione del relatore; il documento è elaborato autonomamente dal candidato ed illustrato oralmente di fronte ad una Commissione universitaria di Laurea. Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve aver ottenuto l'idoneità nel tirocinio d'orientamento. Il superamento della prova finale attribuisce il numero di CFU previsto nell'ordinamento (33 CFU). La valutazione che la Commissione esprime sulla prova apporta un incremento al voto di base dello studente (media dei voti riportati negli esami pesata per i CFU) al fine della determinazione della votazione di Laurea secondo il regolamento del CAD. La Commissione esprime la votazione in centodecimali e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode.

Le date per il conseguimento delle Lauree sono fissate da calendario annuale. Le formalità amministrative devono essere assolte in varie fasi presso le Segreterie Studenti e di CAD secondo le modalità previste, a partire dai 60 giorni antecedenti la data della sessione di Laurea.

NG12 Applicazione dell'art. 6 del regolamento studenti (R.D. 4.6.1938, N. 1269)

Gli studenti iscritti al corso di laurea in Chimica, onde arricchire il proprio curriculum degli studi, possono secondo quanto previsto dall'Art. 6 del R.D. N.1239 del 4/6/1938, mediante domanda da indirizzare al CAD e da consegnare alla Segreteria didattica entro il mese di gennaio di ogni anno, frequentare due corsi e sostenere ogni anno due esami di insegnamenti di altra Facoltà.

Visto il significato scientifico e culturale di tale norma, il CAD ha deliberato che tale richiesta possa essere avanzata soltanto da studenti che abbiano ottenuto almeno 39 crediti del corso di laurea in Chimica.

NG13 Norme transitorie

Nell'A.A. 2009-2010 è attivato il primo anno di corso.

Nell'A.A. 2010-2011 saranno attivi il primo ed il secondo anno di corso.